

ALLE AZIENDE GRAFICHE EDITORIALI
ASSOCIATE
ALLE ASSOCIAZIONI TERRITORIALI

LORO SEDI

Milano, 20 luglio 2023

Oggetto: Trattative per il rinnovo del CCNL Grafici/Editori parte economica: nuovi valori ISTAT

Gentili Associati,

con la presente intendiamo richiamare la vostra attenzione, in merito alle trattative per il rinnovo del nostro CCNL Grafici/Editori (scaduto il 31 dicembre 2022), sul possibile peso della parte economica, rimandando alle consuete circolari l'aggiornamento sull'andamento generale della trattativa.

Il 7 giugno u.s, l'ISTAT ha comunicato i nuovi valori IPCA-NEI (indicatore dei prezzi al consumo al netto dei prodotti energetici importati): per il 2022 il valore consuntivo è pari al 6,6%, per gli anni successivi i valori previsionali sono, rispettivamente, del 6,6% per il 2023, del 2,9% per il 2024 e del 2% per il 2025.

Sono dati molto importanti, perché i valori dell'IPCA-NEI (così come confermato dal Patto della Fabbrica del 9 marzo 2018) costituiscono il riferimento per la fissazione degli aumenti salariali dei CCNL (TEM): ne consegue che, tra recupero per il 2022 e un ipotetico successivo triennio di vigenza contrattuale (2023/2025), questi dati porterebbero ad un aumento complessivo di oltre il 15%, molto più alto di quanto si potesse immaginare fino a non molto tempo fa.

Ribadiamo che questi dati sono stati pubblicati da ISTAT solo lo scorso giugno (il valore consuntivo del 2022, per esempio, ancora ad inizio anno veniva indicato al 4,7 %) e quindi solo ora siamo in grado di rappresentarli a tutti gli associati, perché ne tengano conto in ottica previsionale e in sede di eventuali contrattazioni di secondo livello. Questa scarsa tempestività è stata criticata da Confindustria, anche per l'immediato contraccolpo subito in alcuni settori (Metalmeccanici e lavoratori del Legno per esempio) che erano in fase di perfezionamento dei loro nuovi contratti collettivi.

Per quanto riguarda il nostro contratto, le negoziazioni sono in corso e l'interesse di Parte Datoriale, per ciò che riguarda la parte economica, è quello di diluire nel tempo tali incrementi e, per quanto possibile e negozialmente ottenibile, anche agire sul cuneo fiscale per ridurre l'impatto sui costi aziendali complessivi. Un interesse che possiamo definire "necessità" imprescindibile, a fronte di uno stato di strutturale crisi del settore, accentuatosi negli ultimi anni prima con l'emergenza



ASSOGRAFICI

Associazione Nazionale Italiana Industrie
Grafiche Cartotecniche e Trasformatrici

AIE Associazione
Italiana Editori

DAL
1869

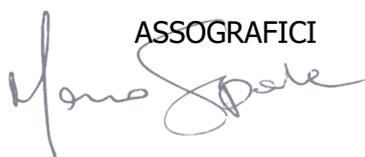
ANES

pandemica, poi con il fenomeno inflattivo che ha aumentato e aumenta tutti i costi e in particolare quello delle materie prime, dell'energia e del capitale a prestito e che ha pesantemente impattato sui margini operativi delle aziende.

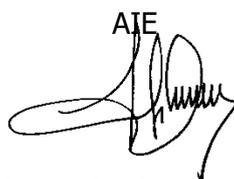
Ovviamente, è difficile ad oggi fare previsioni temporali su un possibile buon esito di queste complesse negoziazioni e quindi su una possibile intesa sul rinnovo (peraltro il tema della parte economica non è stato ancora discusso in trattativa): è bene però, questa è l'indicazione che vogliamo fornire a tutte le imprese associate, che di questo scenario le aziende tengano conto, anche in fase di gestione del forecast 2023 ed elaborazione dei budget 2024 e 2025 sul costo del personale.

Ricordiamo che le nostre delegazioni al tavolo negoziale si confrontano costantemente (su tutti i temi oggetto di trattativa, normativi ed economici), da un punto di vista tecnico con le Commissioni Sindacali, che agiscono su mandato dei Consigli/Comitati di Presidenza e dei Consigli Generali. Nel caso di aggiornamenti sullo stato delle negoziazioni, ribadiamo il consueto impegno associativo a mantenervi informati sull'andamento delle trattative e sui "passaggi" di particolare rilievo.

Cordiali Saluti.

ASSOGRAFICI


Responsabile delle Relazioni Industriali e Sindacali

AIE


ANES


Alberto Gamba
